



Visita di studio della Delegazione tunisina

INAPP, 26 giugno 2018, Roma

LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN ITALIA

Franco Deriu

- ✓ La normativa italiana e la Convenzione delle Nazioni Unite [CRPD]
- ✓ L'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
- ✓ Principali problematiche e politiche di intervento per alcune priorità di azione

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità [CRPD]

Adottata dall'Assemblea generale il 13 dicembre 2006

Entrata in vigore il 3 maggio 2008

Prevede l'istituzione del "Comitato sui diritti delle persone con disabilità"

L'Italia ha ratificato i due strumenti giuridici internazionali con Legge 3 marzo 2009, n. 18, (pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 61 del 14 marzo 2009).

- Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006;
- Istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

La Convenzione delle Nazioni Unite [CRPD] e la normativa italiana

Si riscontra **una sostanziale conformità dell'ordinamento italiano agli obiettivi e ai principi della Convenzione,**

- a cominciare dalla **Costituzione che, all'art. 3**, stabilisce i principi di eguaglianza e non discriminazione.
- Inoltre, **la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate**, ha in parte anticipato i contenuti della Convenzione, avendo come principi ispiratori la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale dei disabili.

Un definitivo cambio di paradigma

- Un **nuovo scenario** di riferimento politico e programmatico sulla disabilità
- La condizione di **disabilità** come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che **investe la politica e l'amministrazione** in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali
- Una visione della condizione di disabilità basata sul **rispetto dei diritti umani**, tesa a valorizzare le diversità umane
- La condizione di **disabilità** come derivante dalla **relazione tra le caratteristiche delle persone** e le modalità attraverso le quali **la società** organizza l'accesso ed il godimento di diritti, beni e servizi

L'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. [Legge 18/2009 articolo 3 comma 5]

Finalità:

- promuovere l'attuazione della Convenzione di cui all'articolo 1 ed elaborare il **rapporto dettagliato sulle misure adottate** di cui all'articolo 35 della stessa Convenzione, in raccordo con il Comitato interministeriale dei diritti umani;
- predisporre un **programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità**, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;
- promuovere la **raccolta di dati statistici** che illustrino la condizione delle persone con disabilità, anche con riferimento alle diverse situazioni territoriali;
- predisporre la **relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità**, di cui all'articolo 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal comma 8 del presente articolo;
- promuovere la realizzazione di studi e ricerche che possano contribuire ad individuare aree prioritarie verso cui indirizzare azioni e interventi per la promozione dei diritti delle persone con disabilità

Metodo di lavoro dell'Osservatorio

- Coinvolgimento delle più importanti Istituzioni dello Stato, delle Autonomie locali, delle Organizzazioni delle Persone con Disabilità, delle principali Forze sociali, di esperti e ricercatori.
- Metodo partecipativo e ruolo attivo delle organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità.
- Metodo di lavoro aperto e suddivisione in **gruppi tematici**, cui hanno partecipato esperti, anche esterni all'OND, legati al mondo della disabilità.
 1. Riconoscimento/certificazione della condizione di disabilità e valutazione multidimensionale finalizzata a sostenere il sistema di accesso e la progettazione personalizzata
 2. Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società
 3. Salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione
 4. Processi formativi ed inclusione scolastica
 5. Lavoro e occupazione
 6. Promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità
 7. Cooperazione internazionale
 8. Sviluppo del sistema statistico e di reporting sull'attuazione delle politiche

Riconoscimento della condizione di disabilità

- Valutazione multidimensionale finalizzata a sostenere il sistema di accesso a servizi e benefici
- Adozione sistema di classificazione bio-psico-sociale ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health)
- Progettazione personalizzata (pieno coinvolgimento delle persona con disabilità)
 - Per “**progetto personale**” si intende un’azione integrata di misure, sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che da una valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia
- **Indagine** su diverse sperimentazioni volte ad applicare il sistema di Classificazione Internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità – ICF nelle politiche di inserimento lavorativo delle persone con disabilità. ICF come **strumento di raccolta dati e statistiche** sulla disabilità per descrivere la condizione delle persona con disabilità nei vari contesti di vita e la necessità di uniformare i **linguaggi**

Politiche, servizi e modelli organizzativi per la Vita indipendente

- La promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione come criteri ispiratori
- Assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Legge 112/2016 [Dopo di Noi]
- **Studi** su presa in carico basata sulla valutazione multidimensionale e la progettazione personale esamina le più recenti norme nazionali che contengono riferimenti sul tema e sottolinea come le esperienze territoriali di **Budget di salute** e **Vita Indipendente** abbiano promosso la diffusione della progettazione personale nei contesti regionali.
- **analisi** svolta a livello di Regioni e Province Autonome sulla composizione delle **équipe multiprofessionali**, gli aspetti di **multidisciplinarietà** e interdisciplinarietà del lavoro di rete, le funzioni e i compiti delle équipe e gli **strumenti di valutazione** utilizzati

L'inclusione lavorativa

Lunga e importante tradizione di interventi per l'inclusione lavorativa in Italia con l'introduzione del «**Collocamento mirato**» (Legge 68/1999).

La VIII Relazione al Parlamento (2014-2015) sullo stato di attuazione della Legge 68/99 riporta per il 2015:

- 775.095 Iscritti nell'elenco del collocamento obbligatorio
- 29.031 Avviamenti al lavoro (di cui 12.533 donne e 16.498 uomini)

Le più recenti riforme (D. lgs n. 151/2015) mirano ad **interventi volti a aggiornare aspetti specifici della la normativa per renderla più efficace** :

- **Linee guida** sui servizi di collocamento mirato su tutto il territorio nazionale.
- Istituzione dell'Osservatorio aziendale e il “**disability manager**” con l'obiettivo di promuovere l'inclusione dei lavoratori con disabilità nei luoghi di lavoro.
- Istituzione della “**Banca dati del Collocamento mirato**”
- Revisione della disciplina degli **incentivi alle assunzioni**

L'inclusione sociale negli interventi di cooperazione allo sviluppo internazionale

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sostiene l'azione di formazione, diffusione e confronto su temi cruciali quali la gestione delle emergenze, progettazione inclusiva, e la sensibilizzazione e informazione rivolta alla società civile e alle sue forme organizzate nell'ambito della promozione dei diritti delle persone con disabilità

Nel 2018, l'AICS ha adottato nuove **Linee Guida** per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione, nell'emergenza, nell'istruzione, nella salute, nelle politiche di genere e nel sostegno a democrazia e *governance*

Strategie e approcci dell'AICS

- Progettazione Universale (*Universal Design*)
- Sviluppo inclusivo su base comunitaria
- Mainstreaming
- Approccio a doppio binario
- Modello bio-psico-sociale della disabilità (ICF)
- Approccio partecipativo e interdisciplinare
- Sviluppo inclusivo e accomodamento ragionevole

Sviluppo del sistema statistico e di reporting sull'attuazione delle politiche

I futuri sviluppi delle politiche e degli interventi devono basarsi su una sempre migliore **conoscenza della condizione delle persone con disabilità**.

Principali interventi in corso o realizzati:

- prima versione di un **sistema di indicatori per il monitoraggio basati su un utilizzo sistematico dei dati del sistema statistico nazionale**.
- inserimento nell'indagine ISTAT sulle condizioni di salute della popolazione di un modulo sull'attività e la partecipazione sociale delle persone con disabilità.
- consolidamento delle indagini correnti ma anche lo sviluppo di **nuove statistiche in particolare in un settore cruciale come quello della salute mentale e della disabilità intellettiva**.
- Procedere speditamente **nell'utilizzo a fini statistici delle basi dati amministrative**

Grazie per l'attenzione!
Franco Deriu- f.deriu@isfol.it – f.deriu@inapp.org



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org